

generazionelettroniche.uniud.it

generazioni elettroniche

sound mixtures

3 novembre 2011

Gorizia - Nova Gorica



Generazioni Elettroniche
Università degli Studi di Udine
Centro polifunzionale di Gorizia
Complesso di Santa Chiara - via Santa Chiara, 1/a
34170 Gorizia
Italia
tel. +39 0481 580165
@: generazionielettroniche@uniud.it
web: <http://generazionielettroniche.uniud.it>

Mostovna
Cesta IX Korpusa 99a
Solkan 5250
Slovenija
tel. +386 5 3300 912
@: info@mostovna.com
web: <http://www.mostovna.com>

Con i nuovi mezzi elettronici, la creatività musicale è uscita dalle case dei compositori per scendere negli studi di produzione e registrazione, nelle “cantine”. Alla solitudine dello scrittoio di un compositore demiurgo si è opposta così la creazione partecipata del gruppo, dell'équipe, della band. E la memoria, tradizionalmente affidata alla carta e al silenzio del testo musicale, ha trovato l'ausilio di una tecnologia in grado di memorizzare direttamente il suono, la realizzazione acustica del pensiero compositivo.

È stata una vera e propria rivoluzione. A fronte di un'ampia fangia di detrattori, molti compositori, coadiuvati da tecnici e ingegneri del suono, l'hanno accolta a braccia aperte e con spirito di avventura, guadagnandosi nel tempo un nutrito pubblico di appassionati. Tuttavia, questa nuova produzione musicale pone tutt'oggi problemi epistemologici di ampia portata allo studio musicologico che, liberato dall'entusiasmo, abbraccia il rigore e l'inerzia del metodo. Testo vs prassi è l'opposizione che ha guidato la riflessione sulla musica notata. Di fronte alla musica elettronica dobbiamo allora innanzi tutto chiederci: è ancora applicabile questa separazione? Forma di memorizzazione di un gesto, di una performance, la musica registrata può essere assimilata al paradigma del testo?

Terreno fertile di studio è la musica mista, ove s'incontrano produzione elettronica e notazione tradizionale: è qui che l'impatto tra le due dimensioni, tra i due mondi, si esplicita in tutta la dirompenza, svelandone le differenze sostanziali nel momento in cui i due universi devono dialogare nell'atto esecutivo e interpretativo (come – forse – hanno dialogato nell'atto compositivo). Qui il prodotto artistico sembra resistere alla riduzione all'opposizione esclusiva testo/prassi, né ci aiuta una loro semplice sommatoria. Va considerato piuttosto come un'emergenza del sistema, sorta di misteriosa e magica epifania che scaturisce dalle relazioni sempre mutevoli e rinnovabili tra uomo, pensiero artistico e tecnologia.

È sul confine incerto tra le “dimensioni” della musica mista che ci si vuole confrontare quest'anno, nella terza edizione di Generazioni Elettroniche: su quella “frontiera aperta” i cui valichi sono indicati in trasparenza nelle influenze reciproche tra produzione elettronica e scrittura musicale tradizionale, e nella loro partecipazione attiva nell'atto compositivo/esecutivo, sia in ambito “colto” che nelle esperienze “popular”.

nicola buso &
quartetto di trapani

bojana šaljić podešva
& luka juhart

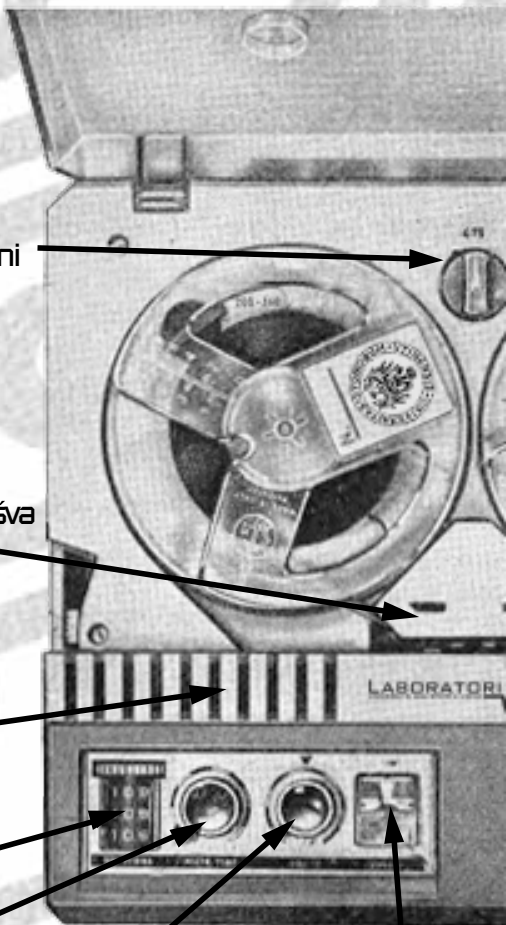
andrea valle

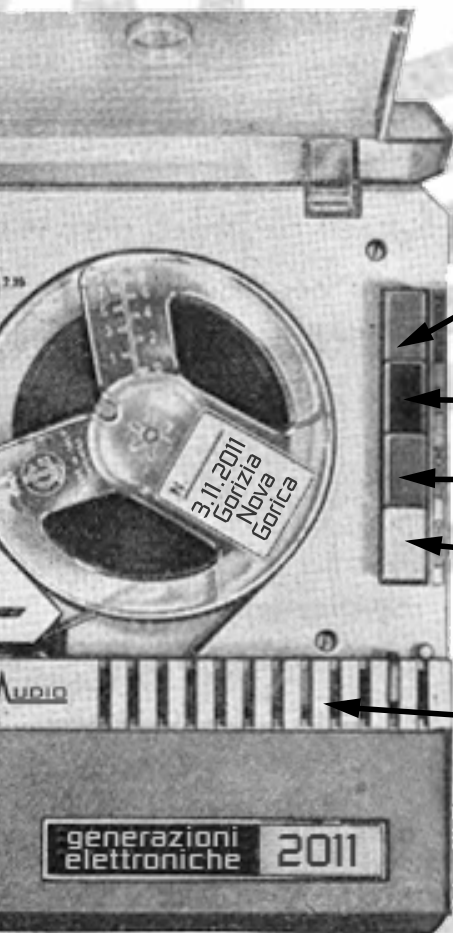
wilm thoben

martin laliberté

luca cossettini

vladan radovanovic





federica baretti
aka teknoire

alberto caruso

rocco de cia &
cinzia prampolini

leutha

enrico cosimi

programma

Giovedì 3 novembre 2011

9.30 - 19.00 Complesso di Santa Chiara - Aula L
(Università di Udine - Gorizia, Via Santa Chiara, 1/a)

**sound mixtures: tendenze passate e future della
musica elettronica**

9.30 Accoglienza

10.30 Saluto delle autorità

10.45 **Luca Cossettini (Università di Udine)**
*Il diavoleto con il fonografo. Un'introduzione (quasi
maxwelliana) alle scritture della musica elettronica*

11.30 **Martin Laliberté (Università Paris-Est Marne-la-Vallée)**
Towards a electroacoustic renewal of the opera

12.15 **Vladan Radovanović (Studio Elettronico - Radio Beograd)**
*Musica elettroacustica mista nello Studio di musica
elettronica di Radio Beograd*

15.00 **Wilm Thoben (Studio Elettronico - TU Berlino)**
*Experiments in Art and Technology: Sketch, Score and
Realization*

15.45 **Enrico Cosimi (Università di Roma - Tor Vergata)**
*Dallo studio di musica elettronica alla sala da concerto.
Evoluzione dell'interfaccia utente negli strumenti musi-
cali elettronici: conseguenze sulla composizione e sulla
performance musicale*

16.30 **Andrea Valle (Università di Torino)**
*Acoustic computer music. Un resoconto di alcune es-
perienze*

Modera **Luca Cossettini (Università di Udine)**

17.30 Presentazione delle installazioni di **Nicola Buso, Wilm Thoben / Rainer Kohlberger, Andrea Valle**

a seguire Aperitivo con installazioni di **Nicola Buso, Wilm Thoben / Rainer Kohlberger, Andrea Valle, Laboratori Audio dell'Università degli Studi di Udine**

dalle 22.00 MOSTOVNA (Solkan, Cesta IX Korpusa 99a)
azione elettronica

Concerto **Alberto Caruso**
Studio per un problema (per computer solo)

Rocco De Cia e Cinzia Prampolini
Prima che questo sia (per soprano e registrazione)

Nicola Buso e Quartetto di trapani - Ensemble L'arsenale di Treviso
Die Schwarze Decke (per quartetto di trapani e live electronics)

Bojana Šaljić Podešva e Luka Juhart
Meditation on the Closeness (per fisarmonica e registrazione)

Leutha
Galena (per voce, tastiere e elettronica)

Federica Baretti aka Teknoire
MuzikFabrik (Industrial DJ-Set Live)

a seguire **DJ-Set Live** by **KGŠ**

relatori

Enrico Cosimi

Si occupa, dal 1980, di organologia e tecnologie musicali scrivendo per le maggiori riviste nazionali di settore; beta tester per E-Mu System, Ensoniq, Kurzweil, PPG, WaveFrame, Pi-Technos/AxCel, ha progettato (2009) lo step sequencer del Grp A8 Synthesizer.

Insegna Musica Elettronica all'Università di Roma-Tor Vergata, è autore di manualistica sul funzionamento dei sintetizzatori analogici e sulla sintesi sonora modulare in ambiente virtuale; ha pubblicato album di musica elettronica a suo nome e con lo pseudonimo TauCeti. Collabora con la video artista Ida Gerosa.

Luca Cossettini

Ricercatore in Musicologia e Storia della Musica all'Università degli Studi di Udine. Insegna *Critica delle fonti audiovisive* e *Storia della musica riprodotta* al DAMS Musica a Gorizia. Le sue ricerche affrontano le problematiche dell'influenza esercitata dalle innovazioni tecnologiche sulla scrittura musicale del secondo Novecento, con l'obiettivo di fondare una filologia musicale d'autore in grado di interpretare le nuove forme di scrittura introdotte dall'organologia elettronica.

I suoi studi sono attualmente focalizzati sui problemi di intertestualità nelle opere su "due dimensioni": l'elettronica riprodotta e l'esecuzione dal vivo.

Martin Laliberté

Nasce in Quebec nel 1963. Inizia a studiare musica sin dalla giovane età (chitarra, canto e piano) e approfondisce la sua formazione con corsi di composizione e computer music in Quebec, California e Francia, dal 1980 al 1990. Dopo aver lavorato come compositore freelance a Hollywood e in Quebec, si trasferisce a Parigi nel 1988 dove consegue il Dottorato presso l'IRCAM, nel 1994. Professore all'Università di Borgogna, dal 1995, e all'Università di Marne-la-Vallée dal 2000, le sue ricerche si focalizzano sull'estetica della musica contemporanea a sulla nascita e sviluppo degli strumenti musicali elettronici e informatici. Ha composto musica da camera e computer music "interattiva", brani vocali e orchestrali. La sua opera *Les Abandons de nos miroirs* ha ricevuto il premio SACEM al concorso musicale internazionale di Besançon. Attualmente sta componendo l'opera elettroacustica *L'enfant des vagues hautes* che vedrà la prima nel 2012.

Vladan Radovanović

Nasce a Belgrado nel 1932. Si laurea in composizione all'Accademia Musicale di Belgrado sotto la guida del prof. Milenko Živković. Ha fondato il Radio Belgrade Electronic Studio, di cui è stato direttore dal 1972 al 1999. I suoi interessi creativi spaziano dalla musica, alla pittura, alla letteratura, al tattilismo, alla notazione dei sogni, al proiettivismo, agli studi voco-visuali e alla Art Synthesis. È autore di più di 250 scritti teorici sulla musica e le nuove tendenze artistiche. Ha lavorato negli studi di musica sperimentale di Varsavia, Parigi, Utrecht e Budapest. Le sue composizioni sono state scelte per rappresentare la Jugoslavia a tre festival SIMC. Gli sono state dedicate 25 esibizioni e performance individuali in festival jugoslavi e internazionali. Ha ricevuto dieci premi nazionali e internazionali per le sue composizioni (tra i quali anche il premio Gianfranco Zafrani al Prix Italia 1984), tre premi per le sue opere letterarie e sei per la sua produzione di visual art (tra i quali il primo premio per i video a San Paolo nel 1997). Dal 2001 è stato lettore ospite per Polymedia Arts all'Università delle Arti di Belgrado. Nel 2005 ha ricevuto il dottorato honoris causa in musica all'Università di Columbus, Ohio. Nel 2007 ha ricevuto un secondo dottorato honoris causa in Polymedia Arts all'Università delle Arti di Belgrado.

Wilm Thoben

Ricercatore e “sound artist” a Berlino. Dopo gli studi in musicologia e comunicazione audio, attualmente lavora e insegna all'Elektronisches Studio della TU di Berlino dove sta scrivendo una tesi dottorale sull'Art and Technology Group E.A.T. Ha lavorato come regista del suono per ensemble come lo Sharoun Ensemble o gruppi di teatro musicale sperimentale, come i Trackworkers. I suoi interessi artistici si incentrano nelle installazioni inter- e multimediali con particolare attenzione alle relazioni spaziali tra suono e ascoltatore. Nel 2011 ha composto e programmato l'audio per l'app iPhone Field di Rainer Kohlberger (App vincitrice del ZKM App Award per l'innovazione artistica).

Andrea Valle

Bassista elettrico, il suo lavoro come compositore è principalmente centrato su metodologie algoritmiche, indifferentemente in ambito elettro-acustico e strumentale. Sue composizioni sono state eseguite alla Logos Foundation e commissionate dal Trio di Percussioni dell'OSN Rai di Torino. Tra i suoi lavori, installazioni multimediali, musica da film, e di recente teatro (*Cotrone*, di Marcel Lí Antunez Roca, 2010). Con il collettivo di improvvisazione AMP2 ha pubblicato l'album *Hopeful Monster* (Die Schachtel, 2010).

artisti

Federica Baretti aka Teknoire

Giornalista e sound designer; laurea in Filosofia presso l'Università degli Studi di Venezia con la tesi *Industrial music. Origini e poetica di un sottogenere pop (1975-1982)*.

Teknoire è attiva nella scena musicale del Nord Est dalla metà degli anni Novanta. Ha calcato le console di tutti i locali della scena alternativa e ha dato vita ai progetti *Terza Ondata* e *MuzikFabrik*. Ha collaborato con la Biennale Musica di Venezia nel ciclo di ascolti *P.A. Public Address* e con Fondazione Benetton Iniziative Culturali nel progetto *Undervolt - Suoni ad alta tensione*.

Nicola Buso

Dopo il diploma in pianoforte e la laurea in filosofia (Università Ca' Foscari di Venezia), Nicola Buso consegue il diploma in musica elettronica sotto la guida di Alvisè Vidolin e il dottorato con Angelo Orcalli (Università di Udine). Sue composizioni sono state eseguite in Italia, Polonia, Germania e negli Stati Uniti.

01001110011010010110001101101111011011
00011000010010000001000010011101010111
001101101111... 2?

Alberto Caruso

Dopo un decennio di attività nell'ambito delle arti visive, il suo percorso di ricerca è approdato al campo musicale, sperimentando modi di fare e pensare il suono. Attualmente frequenta il corso di Musica e Nuove Tecnologie al Conservatorio "Giuseppe Tartini" di Trieste.

Ha partecipato a numerose master class e seminari con importanti esponenti del panorama musicale e tecnologico quali: Enrico Cosimi, Davide Rocchesso, Agostino Di Scipio, Germàn Toro Pérez, Roberto Doati, Alvisè Vidolin, Michelangelo Lupone.

Attualmente produce musica elettronica, *live electronics* e installazioni sonore.

Rocco De Cia

Consegue la Laurea Specialistica in Discipline della Musica all'Università di Bologna, col massimo dei voti e lode, con una tesi sulla polifonia vocale di Orlando Gibbons. È iscritto al *Dottorato di*

Studi Audiovisi presso l'Università di Udine, dove conduce una ricerca sulla didattica compositiva di Franco Donatoni. Fa parte della *Schola Gregoriana Benedetto XVI*. Diplomato in Musica corale e Direzione di coro, studia Composizione presso il Conservatorio "G.B. Martini" di Bologna. Suoi brani sono stati eseguiti a Reggio Emilia (*Compositori a confronto* 2008) e a Bologna (*L'Altro Comunale* 2009, 2010 e 2011, *MusicAteneo* 2010, *Musica in Basilica* 2010). Il quintetto *Vuoti di oblio*, fra i quattro brani selezionati per il secondo Concorso di composizione AFAM, è stato eseguito dal Divertimento Ensemble diretto da Sandro Gorli (*Rondò*, Milano 2011).

Ensemble L'arsenale di Treviso

Fondato nel 2005 a Treviso da giovani musicisti e compositori e sotto la direzione artistico/musicale di Filippo Perocco, L'arsenale si propone di superare la divisione tra lo scrivere musica e il fare musica; tra il concepire un suono e il gesto che produrrà quel suono; tra il tempo di vita di un suono e lo spazio che lo accoglie consumandolo.

A riprova di un'indagine sempre viva e a servizio della Nuova Musica, l'ensemble dedica sin dal principio ampio spazio a prime esecuzioni e commissioni di giovani compositori, modellando con prontezza di volta in volta il proprio organico.

Collabora con diverse istituzioni e partecipa a numerose rassegne di musica contemporanea.

Luka Juhart

Dopo il diploma al liceo musicale di Maribor sotto la guida del prof. Andrej Lorber, ha frequentato la Trossingen School of Music in Germania, dove ha studiato con il prof. Hugo Noth. Nel 2005 si laurea in educazione musicale e nel 2006 in strumento. Nel 2008 completa gli studi post-laurea nella masterclass del prof. Stefan Hussong all'Università della musica di Würzburg.

Ha vinto numerosi premi in concorsi nazionali e internazionali, tra cui: nel 2001 il premio Dr Roman Klasnic per gli eccezionali risultati artistici, nel 2002 il DAAD Award come miglior studente straniero alla Trossingen School of Music, nel 2003 il premio Iris Marquardt Preis come uno dei migliori studenti presso la scuola, nel 2008 il Golden Bird Award.

Collabora regolarmente con compositori contemporanei come Uroš Rojko, Vinko Globokar, Thomas Larcher, Klaus Huber, Eduard Demetz, Volker Heyn, Bojana Šaljić Podešva, Adrian Sieber, Stefan Beyer, Matej Bonin, Claus-Steffen Mahnkopf e altri.

Leutha

Architetto e sound performer.

Attiva come musicista nella scena indipendente dal 1990.

Pubblicazioni di rilievo in ambito musicale sotto il pseudonimo di Leutha:

- 1997 *Accusa di un delitto infinito* per la Triton

- 1999 *Meet* con la partecipazione di Nobody per la World Serpent

- 2000 *Plan(e)s for empty cities* per la World Serpent

Dal 1990 ad oggi, partecipazioni di vario genere a compilation, concerti e performance anche nell'ambito delle arti visive.

Laurea in Architettura conseguita presso l'Istituto Universitario di Architettura di Venezia con una Tesi in Storia dell'Architettura Contemporanea: *L'esperienza architettonica nella vita e nell'opera di Luigi Nono: da S. Marco al Prometeo*.

Cinzia Prampolini

Si avvicina al canto giovanissima e muove i suoi primi passi nella Corale Puccini di Sassuolo, sua città natale. Dopo gli studi di canto lirico presso il Conservatorio "A. Boito" di Parma e "G. B. Martini" di Bologna, continua a perfezionarsi con il contraltista Michele Andalò, con il quale affronta il repertorio barocco e, parallelamente, si avvicina all'arpa celtica seguendo gli insegnamenti di Fabio Tricomi. Intraprende una doppia attività come cantante e arpista, riuscendo a coniugare le due discipline e ottenendo numerosi riconoscimenti in ambito concertistico sia in Italia che all'estero. Oltre che come solista, apprezzata è anche la sua attività come corista di importanti formazioni.

Ha fatto parte del coro da camera "Eclectica" per quattro anni. È iscritta a canto barocco al Conservatorio di Verona e studia con Cristina Miatello. Attualmente si sta dedicando alla formazione del gruppo di musica rinascimentale e barocca "Floema".

Bojana Šaljić Podešva

Nata a Maribor, in Slovenia, nel 1978, ha completato gli studi di composizione con Marko Mihevc all'Accademia della Musica di Lubiana. Ha frequentato un corso post-laurea di composizione elettroacustica tenuto da Dieter Kaufmann all'Università della Musica di Vienna, dove ha seguito anche i corsi di Bruno Liberda e Wolfgang Mitterer. Il suo principale mezzo espressivo è la musica elettroacustica: dalle composizioni registrate a due o più canali, all'elaborazione in real time di suoni strumentali o vocali e installazioni musicali. Un altro importante settore del suo lavoro riguarda la musica in relazione alle arti figurative e

performative contemporanee. I suoi lavori sono stati eseguiti in Slovenia, Austria, Francia, Canada, Germania, Croazia, Gran Bretagna, Svizzera. Nel 2005 il suo brano elettroacustico *Welcome to the Dooshaland* ha avuto una menzione speciale nella sezione Trivium del trentaduesimo *Concorso Internazionale di Musica Elettroacustica e Arte Sonora* a Bruges, Francia.

Laboratori Audio - Dipartimento di Scienze Umane - Università degli Studi Udine

I Laboratori Audio del DAMS Musica sono un centro di formazione, ricerca e produzione. La loro istituzione risponde all'esigenza di sviluppare il sapere musicale in rapporto alle forme di scrittura, di produzione e di ascolto storicamente determinate dall'evoluzione dei media audiovisivi.

L'attività dell'équipe si articola secondo linee di ricerca tra loro connesse:

- conservazione attiva, archiviazione e catalogazione dei documenti sonori;
- critica delle fonti audiovisive ed edizione di opere musicali d'autore realizzate elettronicamente su supporti analogici o digitali;
- tecniche di elaborazione del segnale audio per la regia del suono e la progettazione di ambienti di audizione;
- ascolto musicale e organologia allargata ai nuovi media;
- forme e tecniche di produzione e post produzione audio.

L'attività didattica dei Laboratori Audio caratterizza il percorso formativo dell'indirizzo musicologico del DAMS e della Laurea Magistrale in Discipline della Musica, del Cinema e dello Spettacolo; le strutture operative costituiscono inoltre un supporto tecnologico al Dottorato Internazionale in Studi Audiovisivi: Cinema, Musica, Comunicazione.

prossimi incontri

Martedì 15 - mercoledì 16 novembre 2011

*Complesso di Santa Chiara - Spazio Musica
(Università di Udine - Gorizia, Via Santa Chiara, 1/a)*

FOCUS ON

Studio di Fonologia Musicale della RAI di Milano

Martedì 15

- 15.00 **Luca Cossettini (Università di Udine)**
Presentazione
- 15.30 **Giovanni Belletti**
*L'audio analogico. Introduzione storico/tecnologica
sulla Fonologia milanese*
- 16.00 approfondimento: *Selettore di ampiezza ed evoluzione
tecnica della Fonologia della prima versione dello Stu-
dio (1955-1966)*

Mercoledì 16

- 9.30 **Giovanni Belletti**
*L'audio digitale. Archiviazione numerica del suono della
Fonologia*
- 11.00 approfondimento: *struttura del formato dei file BWF
(con riferimento alle normative EBU) e problematiche
relative alla certificazione sicura del suono*
- 15.00 Workshop sulla conservazione e il restauro delle regist-
razioni su nastro, presso il **Laboratorio MIRAGE** (Com-
plesso di Santa Chiara)



Direttore scientifico
Luca Cossettini

Comitato scientifico
Daniele Badocco
Nicola Buso
Gianni Di Capua
Eveline Vernooij

Staff Nova Gorica
Tadej Stolić
Klub Goriških Študentov

Ufficio Stampa
Shadia El Tabch

Relazioni con il pubblico
Chiara Cesaro
Sebastiano Deriu
Francesca Faraone

Staff Tecnico
Nicola Buso

Grafiche
Daniele Badocco



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI UDINE**



Dipartimento di Scienze Umane



*Comune
di Gorizia*



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



king morgan
kud morgan



con il supporto di



FONDAZIONE
Cassa di Risparmio di Gorizia



CONSORZIO
PER LO
Sviluppo
dell'Università
di Gorizia